

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° **54** del Reg.

Data: **23/08/2013**

OGGETTO: Presa d'atto linee guida per i dipendenti comunali. Provvedimenti. -

L'anno **Duemilatredici (2013)**, il giorno **Ventitre (23)**, del mese di **Agosto**, alle ore **12,00**, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza dell'avv. Pasquale **Brenca**, nella sua qualità di **Sindaco**, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione ordinaria (art. 4 regolamento per il funzionamento della giunta comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv. Brenca Pasquale	X		Assegnati n.: 3 In Carica n.: 3
Sig. Marchese Alessandro	X		Presenti n.: 2 Assenti n.: 1
Ing. Lucia Giuseppina		X	Assenti i Signori: ing. Giuseppina Lucia

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando **Antico**;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. - Dalla Residenza Comunale, 23/08/2013 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]	SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -

La Giunta Comunale

Premesso che l'art. **54** - del Decreto Legislativo n° **165** / 2001 "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" prevede che il Dipartimento della funzione pubblica definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il quale può essere oggetto di eventuali integrazioni e specificazioni da parte di ciascuna pubblica amministrazione, in base alla propria realtà organizzativa;

Ritenuto in attesa di approvare detto codice, di emanare delle linee guide per i dipendenti comunali al fine di raggiungere livelli omogenei e ottimali di operatività che allo stato risultano in parte difettare;

Visto a tal'uopo l'**allegato** documento redatto dall'assessore delegato al personale concernente linee guida per i dipendenti;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. **49** - **1°** comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, reso sulla proposta della presente deliberazione dal responsabile dell'Area Amministrativa / Affari Generali / Organizzazione e Personale, dando atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai convenuti presenti;

Delibera

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1)- approvare per i motivi di cui in premessa che qui si intendono richiamati, **le allegate** linee guida per i dipendenti comunali;

2)- notificare ai dipendenti comunali il suddetto documento, nonché consegnare copia al Segretario Comunale;

3)- trasmettere la presente in elenco, ai sig.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. **125** - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** (TUEL);

3)- con separata votazione palese, ad esito favorevole unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti ex art. **134** - comma **4°** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL). -

Ai dipendenti tutti SEDE
E per quanto di competenza
Al segretario comunale SEDE
e assessore con delega al personale

LINEE GUIDA PER I DIPENDENTI

Le presenti linee operative, rivolte a tutti i dipendenti in sede, scaturiscono dalla necessità, per il Nostro Ente, di raggiungere dei livelli omogenei e ottimali di operatività che, allo stato, anche per le ragioni che saranno di seguito esposte, risultano in parte difettare.

A circa due mesi dalla proclamazione del 28.05.2013, dobbiamo riscontare, nostro malgrado, una serie di disfunzioni non fisiologiche, dovute, con ogni probabilità, anche ad una desuetudine circa la propensione alla collaborazione tra i dipendenti stessi e rispetto agli organi di governo.

Si coglie con palmare evidenza un logorio nei meccanismi funzionali che portano il più delle volte ad un deleterio rallentamento anche delle normali attività istituzionali e di indirizzo che non sempre trovano solerte riscontro nelle implementazioni gestorie, i cui corrispondenti non possono sempre trincerarsi dietro il velo del diritto all'ufficio.

Insomma nei rapporti collaborativi e di coordinamento fra i dipendenti di questo Nostro Ente si è accumulato un notevole scarto che rende non sempre fluida la comunicazione e la reciproca comprensione tra le diverse aree di competenza; ciò riflettendosi negativamente anche sul raccordo che correla la parte politica amministrativa con quella deputata alla gestione dell'ente, con ogni conseguenza dannosa sul piano dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Si impone, dunque, la necessità di recuperare una visione unitaria dell'ente nonché lo spirito dell'ente inteso come comunità di lavoratori ove si possa rinvenire un minimo comune denominatore costituito dalla migliore **governance** possibile del Comune, nella sua complessità, al fine di renderne concreti i caratteri rappresentativi e di finalità generale.

Taluni comportamenti, tra l'altro, sembrerebbero discostarsi dalla linea che demarca i principi di buon andamento e riguardanti il rapporto di lavoro recati nel relativo codice di condotta, assumendo, per certi tratti, anche forme che ostacolano l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'amministrazione e i cittadini.

Gli interessi pubblici affidati alla realizzazione dell'attività amministrativa richiedono l'affermazione di un operare, da parte degli agenti dell'amministrazione, il più possibile coerente con i principi di buon andamento e di buona amministrazione, preliminari ad ogni obiettivo di efficacia, efficienza e speditezza dell'azione amministrativa.

Tali profili determinano la sussistenza, in capo ai dipendenti, anche di uno specifico obbligo di fattiva e diligente collaborazione sia tra i dipendenti stessi che tra i dipendenti e la parte politica-amministrativa; obbligo di collaborazione che spesso sembra assumere rilievo esclusivamente sul piano formale e relegato ad aspetto secondario.

Ed invero diverse sono le doglianze mosse anche dai cittadini in merito a talune incalzanti prassi considerate discutibili e non molto virtuose, le quali espongono l'ente - oltre agli organi di governo - a giudizi irriverenti, nonché a critiche che potrebbero essere appiattite ai margini ove solo l'organico dipendente rilanciasse la passione e l'operosità che gli compete.

Giova ribadire che siffatte considerazioni si ispirano alla necessità di recuperare un clima maggiormente armonioso ed un rapporto fiduciario che stenta a barbicare, nonostante la consapevolezza di ciascuno circa l'importanza di predisporre ad una maggiore sensibilità verso il perseguimento dell'interesse pubblico a discapito di ogni altra valutazione di natura diversa.

Orbene passione per la cosa pubblica, allineamento ad un rinnovato auspicabile zelo, tentativi di ricerca incondizionata di un discreto equilibrio organico e considerazione baricentrica dell'interesse dell'ente e, quindi, del perseguimento dell'interesse pubblico, rappresentano gli elementi a cui l'azione dei dipendenti dovrà ispirarsi affinché non si traduca, per converso, in un nocumento per la comunità.

Alla luce di quanto sopra esposto e nell'ottica di consentire il perseguimento dell'esclusivo interesse pubblico con riflessi in termini anche di semplificazione dell'attività amministrativa, si

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Avv. Brenca PASQUALE

L'ASSESSORE
F.to Sig. Alessandro MARCHESE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T.U.E.L. n° 267/2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 31 OTT. 2013

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000)

E' stata trasmessa con lettera n. 4439, in data 31 OTT. 2013 ai Sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, 31 OTT. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 31 OTT. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fernando Antico

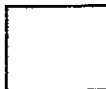
ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 31 OTT. 2013 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000) ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico